

DOVEVA ESSERE LA SOLUZIONE AL PROBLEMA DELLE INTERMINABILI LISTE D'ATTESA

Pochi esami dai privati prorogate le convenzioni

Gli accordi riguardano solo le radiografie, non le più richieste Tac e Risonanze
I contratti con Villa Esperia e Casa della Salute proseguono fino a settembre

LUISA BARBERIS

Da una parte pazienti che lamentano lunghi tempi per gli esami radiologici. Dall'altra un gran numero di prestazioni che Alisa e Asl hanno acquistato dai privati per abbattere le attese e che, anziché andare a ruba, sono ancora disponibili. Il paradosso porta a galla le difficoltà con le quali si sono dovuti scontrare anche i privati che collaborano con l'Asl per fornire radiografie ed ecografie in convenzione.

Così l'Asl ha prorogato fino al 30 settembre la convenzione con i due soggetti che a gennaio si erano aggiudicati i contratti a ponente: lo Studio Oggero - Villa Esperia di Bordighera, chiamato a fare per conto dell'Asl savonese e di quella imperiese 2329 ecografie, e la Casa della Salute di Albenga con mille ecografie e 5.800 radiografie. La situazione si spiega in parte con il fatto che l'offerta verte principalmente sulle radiografie, mentre i tempi



La Tac dell'ospedale San Paolo di Savona

di attesa e la domanda di prestazioni sono maggiori per altri tipi di esame, tac e risonanze, che invece non sono comprese nella convenzione. L'idea di appoggiarsi all'esterno era nata un anno fa: l'Asl savonese, capofila per tutto il ponente, aveva ricevuto i risultati del bando di gara indetto da Alisa per acquistare dal privato un cospicuo numero di prestazioni, affinché gli studi aiutassero il pubblico a superare gli arretrati del Covid e tornare competitivo.

Ma tra Savona e Imperia la presenza di studi radiologici privati è assai limitata rispetto al resto della Liguria, pertanto al bando avevano risposto solo due soggetti ed era stata assegnata una minima parte degli esami (3329 ecografie e 5800 radiografie per un totale di 267.789 mila euro), alcuni dei quali sono ancora disponibili. Per questo motivo la convenzione è stata prorogata, anche perché nella delibera pubblicata sull'albo pretorio dell'Asl si legge che: «Al termine del quadrimestre successivo alla stipula del contratto, non sono state rese integralmente le procedure diagnostiche aggiuntive che erano state assegnate». Ora ci sono altri tre mesi per centrare l'obiettivo: Asl ha riaperto le agende, mettendo a disposizione nuovi appuntamenti anche nei centri privati e consentendo agli utenti di pagare il solo ticket. Inoltre ha incaricato il servizio che si occupa della gestione delle liste di attesa di monitorare il quadro. —